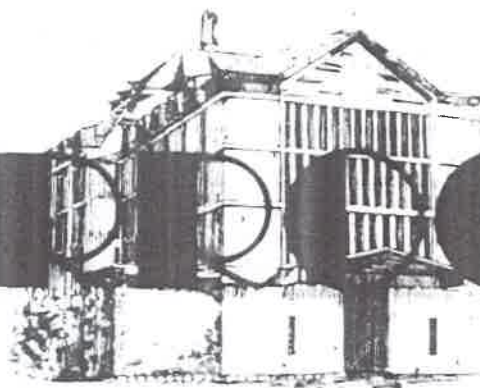


# la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 2

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

FEBBRAIO 1994

## PER AVERNE UN'IDEA CHIARA

"...Ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della Vita, poichè la Vita si è fatta visibile... lo annunciamo anche a voi... perchè siate in comunione con noi... e la nostra gioia sia perfetta"GV.1,1-4

In questo consiste la "MISSIONE CITTADINA" che terremo in ottobre.

Il primo compito della Comunità cristiana - la parrocchia - è quello dell'evangelizzazione.

Evangelizzazione: non è propaganda di un prodotto spirituale, non è indottrinamento di una ideologia per quanto nobile, non è intrupamento in movimenti, anche se di grandi interessi sociali.

Evangelizzazione è annunciare Gesù, la sua risurrezione, il suo dono a ogni uomo, che in definitiva è la vera gioia. A chi va fatto questo annuncio?

A tutti. A chi non l'ha mai conosciuto. A chi l'ha conosciuto e l'ha dimenticato. A chi dice di conoscerlo e vive come se non lo conosce. Siamo tutti compresi in questo annuncio: gente che dona e che riceve, contemporaneamente. Infatti non è un annuncio di persone solitarie e isolate, ma di Comunità.

È UNA PAROLA ASCOLTATA.

"Ciò che abbiamo udito..." dice l'Apostolo Giovanni. Noi spesso ci illudiamo di ascoltare, ma lasciamo in realtà scivolare come l'acqua sull'impermeabile. Dobbiamo avere il coraggio di scandagliare il cuore per verificare se davvero accogliamo la Parola di Gesù, se ne siamo convinti, o piuttosto conviviamo con grossi dubbi, forse sospetti, magari irrazionali, che però ci rendono scettici o ci impediscono di vivere pienamente sereni.

È UNA ESPERIENZA FATTA E PROPOSTA.

"Quello che le nostre mani hanno toccato..." prosegue l'apostolo. Cioè si tratta di vera "sperimentazione". È vita: è modo di vivere. È ricchezza ricevuta e posseduta. È consapevolezza di un

rapporto fraterno goduto nella semplicità e nella libertà. Che cosa conta Gesù nella mia vita? Che cosa mi dona continuamente? Che cosa sarebbe la mia esistenza senza di Lui? Questecertezze non lasciate a livello teorico, ma diventate gusto di vita nei momenti più svariati dell'esistenza sono esperienza cristiana. È ATTENZIONE FRATERNA, che si fa comunicazione e condivisione. Se ci sentiamo in dovere di intervenire con gesti concreti di aiuto solidale in

qualsiasi necessità, perchè non dovremo intervenire per donare la fede? Non è questo in più grande atto che possiamo fare? Non occorrono momenti particolari, nè divise da "maestro"; le occasioni sono tante durante il giorno, basta saperle individuare. Si tratta di saper camminare insieme agli altri con il desiderio di donare coraggio, fiducia, speranza. "Vieni e vedrai!" È il metodo fondamentale per ogni evangelizzazione. Le nostre comunità infatti non sono circoli intellettuali dove porre domande e ricevere soluzioni, ma sono luoghi in cui far crescere e maturare la fede, per coniugare la vita, nel confronto costante con la Parola di Dio e con i "bisogni" dell'uomo concreto. Preparare la MISSIONE allora significa chiederci se la nostra parrocchia è veramente in grado di offrire a tutti coloro che vogliono incontrare Cristo e conoscerlo, un ambito comunitario dove fare esperienza di Chiesa: di comunione di condivisione di servizio. Preparare la missione significa pertanto operare quel cambiamento, se occorre, a livello di strutture ma soprattutto di coscienza che possa consentirci di ripetere, senza rischio di deludere, l'invito di Gesù: "VIENI E VEDRAI!"

Il parroco

## PERIODO DI AVVENTO: RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI PER I PROFUGHI DELLA EX-JUGOSLAVIA.

È stata veramente una dimostrazione di sensibilità verso chi da molto tempo soffre e deve sopportare le conseguenze di una guerra assurda e fratricida.

La generosità si compie ora particolarmente con la preghiera affinché il Signore dia un pò di serenità e di pace a quella nazione.

Alla raccolta non ha contribuito soltanto la comunità della parrocchia di S. Antonio, ma anche altre (Trigoso, S.Vittoria di Libiola, Carasco) e persone di parrocchie vicine.

Vi sono state anche offerte in denaro

### TOTALE RACCOLTA PERIODO AVVENTO 1993 (sino al 6/1/1994)

-Pasta kg.766  
-Riso kg.335  
-Zucchero kg.634  
-sapone kg.156  
-Farina kg.90  
-Detersivi kg.126  
-Latte in polvere kg.55

TOTALE kg.2162

-Medicinali kg.80  
-Quaderni kg.100  
-Giocattoli 2 scatoloni  
-Varie (dolciumi, cioccolato, caffè, biscotto, generi alimentari in scatola) kg.64.

TOTALE kg.2406

È confluita in questa raccolta anche la parrocchia di:

**Carasco:** 2 Panettoni, kg.4,5 di pasta, 2 scatole di tonno, kg.1 di riso, 1 scatola di biscotti, 8 orsetti, 1 maglia, 5 giochi, 1 sapone.

**Trigoso:** Detersivo 18 scatole, Sapone 53 pezzi, Pasta 137 pacchi, Zucchero kg.50, Riso kg.15, Fagioli kg.4, Farina kg.62, Caffè 8 pacchi, Misti 10 pacchi.

**S.Vittoria:** Pasta kg.145,5, Riso kg.86,5, Zucchero kg.118, Farina kg.8, Caffè kg.2, Biscotti e dolciumi vari kg.2.250.

TOTALE Kg. 362,250

## QUARESIMA

Inizio 16 Febbraio: **Mercoledì delle ceneri:** Rito significativo che vuole esprimere l'inizio di un cammino di personale e comunitaria conversione. Digiuno e astinenza dalle carni: rinuncia concretizzata personalmente per esprimere la volontà di pentimento di espiazione e di riparazione. Lettura, ricerca, approfondimento della parola di Dio. Il cammino è guidato dal Signore, il nostro deserto è l'ambiente interiore ed esteriore preparato dalla nostra volontà per ascoltare il Signore.

**Venerdì h.17.30 "VIA CRUCIS":** Un modo semplice e tradizionale per crescere nella fede e alimentare la carità. Penitenza personale per la carità. Il cammino di ascolto e di cambiamento deve essere accompagnato da vere e costose rinunce che verranno commutate in carità.

**PREPARAZIONE DELLE FAMIGLIE ALLA MESSA DELLA PRIMA COMUNIONE (29 MAGGIO)**

Sabato h.15 - Aule Parrocchiali - 12 Febbraio; 12 Marzo; 16 Aprile; 14 Maggio

**PREPARAZIONE DELLE FAMIGLIE ALLA SANTA CRESIMA (18 GIUGNO)**

Martedì h.21 - Aule Parrocchiali - 15 Febbraio; 15 Marzo; 19 Aprile; 17 Maggio

### IL GRUPPO DI PREGHIERA

Le feste sono passate. Chi in famiglia, chi lontano da casa, nel bene o nel male tanto da non andare alla Santa Messa di Natale, un po' tutti abbiamo sentito che il momento era solenne. Però abbiamo anche sentito frasi come questa: a che serve pregare? Tanto Dio non ci ascolta. Non sanno: il valore della preghiera sta nel continuare a pregare, nel pregare sempre. Ci si stufa? No, la preghiera al contrario ti dà una carica spirituale inimmaginabile. Un eremita, Balthazar Pereira, anni 60 di sacerdozio, vive sulle montagne dell'Himalaya a Theog, su un altipiano a 2350 metri di altitudine,

circondato da montagne la cui sommità tocca i 3500 metri. Abita in una baracca composta di due stanze. Per il cibo deve percorrere tutti i giorni 20 Km. a piedi. Questa è la sua giornata: in primo piano la Santa Messa, il breviario, il Rosario di 15 misteri. Talvolta è visitato soprattutto da bambini e allora ne approfitta per parlare loro di Cristo e della Beata Vergine Maria. Nel 1973 è stato guarito da un tumore all'intestino nel suo unico viaggio a Lourdes. Vi rimase una settimana, tornò guarito in modo inspiegabile dalle autorità mediche. Preghiera! La preghiera del cuore è alla base della conversione di noi cristiani. È facile muovere le labbra o

rispondere alle litanie. Il cuore, com'è il nostro cuore? Ci sentiamo diversi quando, dopo una costante preghiera, rivolgiamo la nostra attenzione ai più prossimi intorno a noi? Come trattiamo il nostro vicino? Interrogativi importanti a cui spesso non sappiamo rispondere. Nel nostro gruppo prendiamo almeno una volta al mese l'impegno di sottoporre il nostro cuore alla volontà di Dio liberando noi stessi da tutte le interiorità negative che ci hanno disturbato e mettendo tutto nelle Sue mani. Pregare nel silenzio di una Chiesa, vicini ancor più al Signore, fiduciosi del Suo aiuto. Pace e bene a tutti!

## PRESEPE...NON È MAI DIVERSO DAL SOLITO

Era la notte del 24 Dicembre. Un'assillante domanda cominciava a serpeggiare fra tutti coloro che entravano in chiesa e volgevano lo sguardo a sinistra:

Dov'è? ... Cosa?...vi chiederete. Ma...IL PRESEPE!!...naturalmente! Quand'ecco un'altra intuizione improvvisa: Ah...eccolo!...ma è diverso dal solito! Perché?

-per mancanza di tempo?  
-per mancanza di persone?  
-perchè non si trovavano più le statuine di quello vecchio?  
-per carenza di doti manuali e creative?

Qualcosa di tutto questo è anche vero, ma è sicuramente vero che, grazie a ciò, si è colta l'occasione per fare un presepe diverso dal solito, che aiutasse chi lo osservava a riflettere sul mistero del Natale nella sua essenzialità.

Come poter fare questo?

Abbiamo pensato di centrare l'attenzione sulla Sacra Famiglia utilizzando statue nate nel silenzio, nella preghiera e dal lavoro di una comunità monastica -i monaci di Betlemme-. L'ambiente in cui collocare le statue non poteva che rispecchiare lo spirito di essenzialità in cui erano state create. Per questo motivo sono stati utilizzati materiali semplici e poveri: paglia, farina di polenta, legno...

E perchè due sole statuine oltre a Gesù, Maria e Giuseppe?

Perchè rappresentavano tutti noi nei due atteggiamenti fondamentali con cui porsi di fronte a Gesù Bambino: l'adorazione (il pastore) e l'offerta (il re Magio).

Intorno a Gesù fatto uomo cinque simboli: il pane (l'eucarestia), il Vangelo (la Sua Parola), le candele (la luce della fede), l'acqua (il Battesimo), il sudario (la Sua risurrezione: la nostra salvezza).

Troppo complicato? Forse... comunque per l'anno prossimo si accettano critiche costruttive e congigli!

\*\*\*

Un grazie ancora a chi ha contribuito alla realizzazione e, per finire...alcune interviste che sono state realizzate da piccole aspiranti giornaliste sul sagrato della nostra chiesa:



-È un'idea molto originale; a me il presepe è piaciuto molto perchè è simbolico: è una cosa nuova e diversa dal solito, che a me ha stupito. Ciò è positivo, perchè, se ha suscitato almeno qualche domanda, l'obiettivo è stato raggiunto. In particolare a me piacciono molto le statuine usate che, ricordo, sono quelle dei Monaci di Betlemme della cui comunità due ragazze della nostra parrocchia fanno parte da qualche mese.

-Non è che mi piaccia tanto, è troppo semplice.

-Nella semplicità della sua povertà è bellissimo.

-È molto bello (?!?), originale, un pò diverso dai soliti.

Quello tradizionale era più bello.

Mi è piaciuto di più quello di S. Pietro.

-In senso artistico è bellissimo, è moderno. In senso teologico... non so... secondo me non c'è il contrasto fra la capanna ed il castello di Erode, fra un potere e l'altro. Comunque è bellissimo perchè è molto raffinato. Non ho capito la stella: che fosse la confluenza di tutte le strade del mondo di Gesù? Però! sono tutte strade simili, le strade del mondo, invece, non sono tutte uguali.

-Positivo, bello, semplice.

-Magro, senza tanti addobbi. Veramente bello perchè rappresenta Israele come era allora: gli abiti, la sabbia...

-Austero.

-Molto essenziale; sembra più povero ma, propri per questo, finisce per sottolineare l'aspetto più vero del Natale. Ha fatto della povertà un avvicinamento alla struttura del presepe, che è semplicissimo, scarno.

-È centrato: ha i personaggi essenziali senza tanti fronzoli.

-È molto significativo; anche se è semplice non è vuoto.

-Altamente simbolico. Mi è piaciuta soprattutto la figura del pastore in adorazione. Anche l'allestimento è molto curato.

-È un presepe non tradizionale, che ne rappresenta molto bene la simbologia: la stella, la natività. La stella è incisa in un contesto di paglia-greppia-, la farina di grano turco rappresenta il deserto, la sabbia. Nella sua scabra semplicità è simbolicamente espresso il concetto del Natale.

-Richiama all'essenziale. È importante che, essendo diverso dal solito faccia riflettere su che cos'è veramente il Natale.

-Non mi piace perchè ci sono troppi poche cose: era più bello gli anni scorsi.

-Non mi è dispiaciuto, anche se a me piace il presepe tradizionale. Secondo me, però, il presepe tradizionale può sviare dal vero senso del Natale quando è troppo sofisticato.

C.&I.

## RIFLESSIONE SULL'ENCICLICA "VERITATIS SPLENDOR"

1) UNO DI NOI...

Nel numero di Dicembre '93 è stata pubblicata una interessante riflessione sulla nuova enciclica "Veritatis Splendor". Questa è la sintesi del pensiero cristiano sul tema della Morale. È inutile sottolineare quanto sia attuale questo argomento. Gli spunti di riflessione che emergono dalla lettura sono molti e tutti essenziali. Vediamone solo alcuni. L'enciclica si apre con l'episodio del Vangelo di Matteo (Mt. 19,16) del giovane ricco che chiedeva a Gesù cosa doveva fare di "buono" per avere la vita eterna. Questa semplice domanda mette in evidenza come sia sempre forte il desiderio dell'uomo di aspirare alla grazia finale, ma evidenzia anche il dubbio che ciò che si compie quotidianamente non è sempre corrispondente all'insegnamento evangelico inequivocabile. Non si può ignorare il rispetto dei Comandamenti, nè il prossimo, perseverando nel proprio grezzo egoismo. In quel giovane si può vedere quei tantissimi che pur vivendo nel rispetto delle consuetudini e delle leggi non sono sicuri di vivere secondo quanto l'animo richiede. Questo disagio morale nasce dalla costruzione di una morale propria, vicina alle nostre esigenze consumistiche e di profitti oltre misura. Viene elusa così l'unica vera e soddisfacente morale che Cristo ci ha già indicato, poichè ci vuole liberi e salvi avendoci tutti redenti con la croce. L'uomo deve costantemente riconoscere che l'unico Bene viene da Dio, l'unico Buono, suo creatore e suo salvatore; che non c'è vera libertà se non nella ricerca e nell'affermazione della verità rivelata e confermata in Cristo. In conclusione, ricordiamo le parole di Gesù alla fine del dialogo con il giovane ricco. Ai discepoli perplessi e sgomenti dice: "Quello che è impossibile all'uomo è possibile a Dio".

(continua)

Carlo

## ADORAZIONE SOLENNE (QUARANTORE) 30-31/12 - 1/1

Voglio esprimere la riconoscenza e la gioia che ho provato vivendo in pienezza l'esperienza delle Quarant'ore fatte in Parrocchia.

La novità di quest'anno - adorazione continua compresa tutta la notte - ha suscitato sorpresa, perplessità, interesse. È risultata in realtà un'esperienza ricca e davvero affascinante.

Sono stato più ore di fila sia di giorno sia di notte davanti al SS. Sacramento senza accorgermi del tempo che passava, senza stancarmi, senza sentire la pesantezza del sonno.

Lo scopo posto a questa iniziativa era la preparazione alla MISSIONE CITTADINA ma, davanti al Signore ho pregato per la comunità parrocchiale, per tutta la gente di Sestri, per le anime del purgatorio, per la Chiesa, per la pace nel Mondo, e mi sono sentito in compagnia di tutti. Ho sperimentato quanto sia vero che l'Eucarestia fa unità.

Un piccolo rincrescimento ho provato per quelli che non hanno voluto o non hanno potuto fare questa bella esperienza. Ma ho tanta speranza che una iniziativa così bella sia ripetuta per dare la possibilità a tutti di viverla e a noi la gioia di ripeterla.

(Lettera firmata)

## U. S. ACLI ANTONIANO - LA SCUOLA DI KARATE



# BILANCIO PARROCCHIALE ANNO 1993

Il Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia ha redatto, anche quest'anno, il bilancio che deve interessare, e non solo riguardare tutta la Comunità Parrocchiale, perchè dalle cifre che sono appena state lette, e mi auguro con attenzione da ciascuno di noi, si possano trarre delle conclusioni o, quanto meno, delle riflessioni. Grazie alla partecipazione ed alla grande comprensione di tutti (parrocchiani, ospiti, ed anche coloro che, sia pure di passaggio rapido per Sestri, entrano nella nostra chiesa ed offrono il loro dono accompagnato dalla loro preghiera) è stato possibile realizzare in passato un'opera che ci consente di riunirci, di incontrare insieme il Padre, di ascoltare la Sua Parola, di mettere in pratica la Sua Carità. Dalle cifre scaturiscono, evidenti nonostante una situazione socio-economica difficile per molte famiglie, i valori cristiani di ciascuno di noi che offre servizio e generosità anche finanziaria per aiutare la nostra Chiesa prima, e la Parrocchia conseguentemente, per fare fronte agli impegni delle spese che si debbono sostenere perchè ogni cosa, ogni funzione - religiosa o non - sia sempre inserita nel rispetto della Casa di Dio e a Sua lode. Abbiamo avuto una diminuzione delle entrate rispetto al 1992 di £. 15.500.000 e nelle uscite di £. 16.000.000 per ciò che riguarda direttamente la nostra chiesa, mentre le offerte per le Giornate particolari hanno registrato un aumento di £. 3.400.000 sempre rispetto al 1992. È stato pagato completamente alla Parrocchia di S. Rita il saldo dell'organo che, per il proprietario della chiesa di S. Antonio ed attualmente sta subendo tutti gli interventi di revisione (smontato, sostituzione di parti, pulizia completa, ecc.) da parte della ditta Vegezzi Bozzi di Centallo (CN) alla quale è stato corrisposto il secondo anticipo

## ENTRATE

Questue in chiesa:	
giorni festivi	£. 57.738.000
giorni feriali	£. 26.588.480
in cassette	£. 5.965.000
al Presepe (1992)	£. 182.000
al Sepolcro	£. 1.125.000
totale	£. 91.598.480
Offerte in occasione di:	
Battesimi	£. 1.210.000
Funerali	£. 8.690.000
per il mensile parrocchiale	£. 1.065.000
da Famiglia Cristiana	£. 536.000
varie	£. 23.316.000
totale	£. 34.817.000
Ricavato candele votive	£. 18.962.000
Dono benedizioni famiglie	
per il nuovo organo	£. 18.894.000
Partite di giro: collette per	
giornate particolari versate	
in Curia, Missioni, Caritas	£. 26.904.000
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>£. 191.175.480</b>

## Dettaglio Partite di giro:

S. Infanzia	£. 2.335.000
Giornata della Vita	£. 650.000
GOSPIC	£. 4.261.000
Teleradiopace	£. 300.000
Somalia	£. 3.723.000
Missioni Consolata	£. 4.140.000
Obolo S. Pietro	£. 500.000
Giornata Seminario	£. 4.500.000
Chiese nuove	£. 200.000
Giornata Missionaria Mondiale	£. 4.000.000
Caritas Parrocchiale e Missioni	£. 2.295.000
totale c.s.	£. 26.904.000
Offerte particolari: cassette	
"Pane di S. Antonio"	£. 4.279.000
"Ss. Messe per i Defunti"	£. 2.973.000

di £. 45.000.000. Ci si augura che la sua sistemazione nella nostra chiesa sia ormai questione di pochi mesi. Il C.A.E. segue, con il Parroco, questa pratica così come è disponibile per i servizi necessari alla Parrocchia...anche al di fuori di quelli finanziari, e chiede collaborazione

## USCITE

Imposte e tasse:	
Comune per tassa rifiuti	£. 654.000
contributi ecclesiastici	£. 2.700.000
totale	£. 3.354.000
Assic. chiesa e casa OO.PP.	£. 705.000
Esercizio culto	£. 8.740.000
Servizio organo e sacrestia	£. 13.980.000
Provvista cera, ostie, ecc.	£. 6.373.000
Manutenzione ordinaria, arredi,	
pulizie riparazioni	£. 7.262.900
Apparature per festività	
(addobbi, luci, fiori, ecc.)	£. 4.331.000
Sacrista retribuzione e contributi	£. 4.742.380
ENEL per energia elettrica	£. 6.950.850
SIP per telefono	£. 848.000
TIRRENIA GAS per risc.	£. 15.218.000
Soc. Acqua Potabile	£. 485.700
per il mensile "La Parrocchia"	
gratuito in tutte le famiglie	£. 8.750.000
Varie (spese postali, bancarie,	
cancelleria, ecc.)	£. 4.363.400
totale	£. 82.750.230
Spese diverse ordinarie:	
Mutuo chiesa/Comune	£. 1.963.878
Mutuo chiesa/Provincia	£. 492.720
totale	£. 2.456.598
Spese straordinarie:	
nuovo organo parrocchia	
S. Rita Torino - saldo	£. 11.000.000
ditta Vegezzi Bozzi anticipo	
lavori revisione	£. 45.000.000
scala per libreria e arredi sacri	£. 1.150.000
totale	£. 57.150.000
Partite di giro:	
versamenti raccolte dell'anno	£. 26.904.000
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>£. 172.614.828</b>
<b>RIPILOGO</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>£. 191.175.480</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>£. 172.614.828</b>
<b>SALDO ATTIVO 1993</b>	<b>£. 18.560.652</b>

perchè... deve ringiovanire. Ringrazia il Parroco per la fiducia che dimostra a ciascun componente e si augura che il 1994, appena iniziato, sia per la nostra Comunità Parrocchiale un anno sereno e, per tutti l'anno che inizia o meglio continua LA PACE TRA TUTTI GLI UOMINI. Ba-

sta un po' di buona volontà che dobbiamo chiedere al Buon Dio, con umiltà e con fervore nelle nostre preghiere e con la nostra vita cristiana. A nome del Consiglio per gli Affari Economici

**Sergio Rosolen**

## LA CANDELORA: ANTICHE LUCI SULL'ORIZZONTE DI SEMPRE

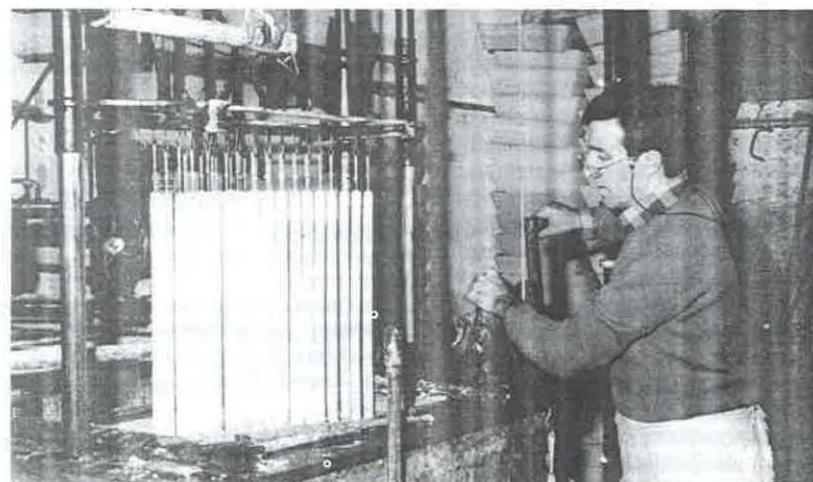
Siamo alla Candelora. Dunque... "dell'inverno semo fora"... senza guardare troppo al seguito che fa "...ma se piove e tira vento dell'inverno semo dentro". Un po' d'ottimismo non guasta mai, specie per chi - senza ricetta - aspetta la medicina sempre valida per i suoi reumatismi. D'altra parte quel giallo-mimoso stampato sulle propaggini di S. Anna già dice che basta saper aspettare, prima o poi il buon tempo farà la sua comparsa. È possibile tuttavia trovare ambienti dove il tempo non sembra dare troppo peso al rinnovarsi delle stagioni, né tantomeno al cambiamento e all'usura degli anni, o meglio dei secoli, ma attingere proprio da questi l'esperienza, la volontà e la capacità per continuare a recitare sempre un ruolo da protagonista e di rilievo nel proprio campo d'azione. È il caso dell'Antica Cereria Bancalari & Bruno, una fabbrica che - forse per non smentire la sua qualifica - svolge il suo ruolo come al tempo delle candele, senza nulla concedere a qualsiasi processo di automazione. Tutto a mano come nel lontano 1520, o ancor prima come da fogli del 1461 e del 1473, in pieno centro della moderna Chiavari, a due passi dalla Cattedrale di N. S. dell'Orto. "Cantiere" di candele che potrebbe definirsi anche "mostra di antiquariato", con i suoi gioielli d'epoca, dagli antichi mobili alla

secolare bilancia con un S. Pietro sullo stadere, a strani congegni di lavorazione che ancora "parlano" un linguaggio corrente. Sulle grigie mura che odorano di clausura l'attestazione di un paio di pontefici e perfino una pergamena che sottolinea la "benevola protezione di Umberto I nel 1879" con l'autorizzazione a "innalzare sullo stabilimento lo stemma reale". Da oltre mezzo secolo la cereria è passata a Luigi Chiarella, altro chiavarese d.o.c., e da questi al

figlio Giovanni Battista, attuale regista e continuatore di questo antico mestiere che non vive di soli ricordi, ma di tante ordinazioni che piovono in Via S. Antonio da chiese di tutta la Liguria, dal basso Piemonte, dal parmense e dal piacentino. Se Giovanni Battista è la mente, Carlo Bianchi è il vero "deus ex machina" di questo regno della cera, l'uomo che da quasi trent'anni è unica "maestranza" dello stabilimento. L'uomo che dai sacchi di paraffina stearina

raffinata che arrivano dai Paesi dell'Est fa uscire prodotti di alta qualità, al timone di un singolare congegno "a immersione a giostra" che è praticamente il centro propulsore per la lavorazione di ceri più o meno grossi e per le piccole candele della Candelora. "Le candele votive - spiega Bianchi - vengono prodotte invece da una macchina a stampo, nella misura di circa 4/5 quintali al giorno. In occasione però della Candelora ogni altra lavorazione è sospesa. Da fine Dicembre a fine Gennaio si lavora soltanto per rispettare il termine del 2 Febbraio. La giostra gira soltanto per questa ricorrenza con il sistema di sempre, con l'immersione degli stoppini che pendono da 12 telai da 60 candele in un recipiente di cera liquida. Tutto si gioca in questo alternarsi di rapide immersioni e da un preciso tocco per dare rotondità allo strato di cera. L'operazione si conclude poi con l'applicazione di una decalcomania. Circa 35/40 mila le candele che vengono approntate per la Candelora. Un mese di lavoro a grande ritmo - conclude Bianchi". A convalida di queste parole la "folla" di candele tra le alte volte della cereria, pronte per la spedizione ai diversi centri di culto. Per rispondere all'antico rito della distribuzione della candela benedetta nella sacra ricorrenza della Presentazione del Salvatore.

**Tomaso Rabajoli**



Carlo Bianchi al lavoro nell'antica cereria chiavarese

## PRESEPE...NON È MAI DIVERSO DAL SOLITO

Era la notte del 24 Dicembre. Un'assillante domanda cominciava a serpeggiare fra tutti coloro che entravano in chiesa e volgevano lo sguardo a sinistra:

Dov'è? ... Cosa? ...vi chiederete. Ma...IL PRESEPE!!...naturalmente! Quand'ecco un'altra intuizione improvvisa: Ah...eccolo!...ma è diverso dal solito! Perché?

-per mancanza di tempo?  
-per mancanza di persone?  
-perchè non si trovavano più le statuine di quello vecchio?  
-per carenza di doti manuali e creative?

Qualcosa di tutto questo è anche vero, ma è sicuramente vero che, grazie a ciò, si è colta l'occasione per fare un presepe diverso dal solito, che aiutasse chi lo osservava a riflettere sul mistero del Natale nella sua essenzialità.

Come poter fare questo?

Abbiamo pensato di centrare l'attenzione sulla Sacra Famiglia utilizzando statue nate nel silenzio, nella preghiera e dal lavoro di una comunità monastica -i monaci di Betlemme-. L'ambiente in cui collocare le statue non poteva che rispecchiare lo spirito di essenzialità in cui erano state create. Per questo motivo sono stati utilizzati materiali semplici e poveri: paglia, farina di polenta, legno...

E perchè due sole statuine oltre a Gesù, Maria e Giuseppe?

Perchè rappresentavano tutti noi nei due atteggiamenti fondamentali con cui porsi di fronte a Gesù Bambino: l'adorazione (il pastore) e l'offerta (il re Magio).

Intorno a Gesù fatto uomo cinque simboli: il pane (l'eucarestia), il Vangelo (la Sua Parola), le candele (la luce della fede), l'acqua (il Battesimo), il sudario (la Sua risurrezione: la nostra salvezza).

Troppo complicato? Forse... comunque per l'anno prossimo si accettano critiche costruttive e congigli!

\*\*\*

Un grazie ancora a chi ha contribuito alla realizzazione e, per finire...alcune interviste che sono state realizzate da piccole aspiranti giornaliste sul sagrato della nostra chiesa:



-È un'idea molto originale; a me il presepe è piaciuto molto perchè è simbolico; è una cosa nuova e diversa dal solito, che a me ha stupito. Ciò è positivo, perchè, se ha suscitato almeno qualche domanda, l'obiettivo è stato raggiunto. In particolare a me piacciono molto le statuine usate che, ricordo, sono quelle dei Monaci di Betlemme della cui comunità due ragazze della nostra parrocchia fanno parte da qualche mese.

-Non è che mi piaccia tanto, è troppo semplice.

-Nella semplicità della sua povertà è bellissimo.

-È molto bellino (?!?), originale, un po' diverso dai soliti.

Quello tradizionale era più bello.

Mi è piaciuto di più quello di S. Pietro.

-In senso artistico è bellissimo, è moderno. In senso teologico... non so... secondo me non c'è il contrasto fra la capanna ed il castello di Erode, fra un potere e l'altro. Comunque è bellissimo perchè è molto raffinato. Non ho capito la stella: che fosse la confluenza di tutte le strade del mondo di Gesù? Però lì sono tutte strade simili, le strade del mondo, invece, non sono tutte uguali.

-Positivo, bello, semplice.

-Magro, senza tanti addobbi. Veramente bello perchè rappresenta Israele come era allora: gli abiti, la sabbia...

-Austero.

-Molto essenziale; sembra più povero ma, propri per questo, finisce per sottolineare l'aspetti più vero del Natale. Ha fatto della povertà un avvicinamento alla struttura del presepe, che è semplicissimo, scarno.

-È centrato: ha i personaggi essenziali senza tanti fronzoli.

-È molto significativo; anche se è semplice non è vuoto.

-Altamente simbolico. Mi è piaciuta soprattutto la figura del pastore in adorazione. Anche l'allestimento è molto curato.

-È un presepe non tradizionale, che ne rappresenta molto bene la simbologia: la stella, la natività. La stella è incisa in un contesto di paglia-greppia-, la farina di grano turco rappresenta il deserto, la sabbia. Nella sua scabra semplicità è simbolicamente espresso il concetto del Natale.

-Richiama all'essenziale. È importante che, essendo diverso dal solito faccia riflettere su che cos'è veramente il Natale.

-Non mi piace perchè ci sono troppe poche cose: era più bello gli anni scorsi.

-Non mi è dispiaciuto, anche se a me piace il presepe tradizionale. Secondo me, però, il presepe tradizionale può sviare dal vero senso del Natale quando è troppo sofisticato.

C.&I.

## RIFLESSIONE SULL'ENCICLICA "VERITATIS SPLENDOR"

1) UNO DI NOI...

Nel numero di Dicembre '93 è stata pubblicata una interessante riflessione sulla nuova enciclica "Veritatis Splendor". Questa è la sintesi del pensiero cristiano sul tema della Morale. È inutile sottolineare quanto sia attuale questo argomento. Gli spunti di riflessione che emergono dalla lettura sono molti e tutti essenziali. Vediamone solo alcuni. L'enciclica si apre con l'episodio del Vangelo di Matteo (Mt. 19,16) del giovane ricco che chiedeva a Gesù cosa doveva fare di "buono" per avere la vita eterna. Questa semplice domanda mette in evidenza come sia sempre forte il desiderio dell'uomo di aspirare alla grazia finale, ma evidenzia anche il dubbio che ciò che si compie quotidianamente non è sempre corrispondente all'insegnamento evangelico inequivocabile. Non si può ignorare il rispetto dei Comandamenti, nè il prossimo, perseverando nel proprio gretto egoismo. In quel giovane si può vedere quei tantissimi che pur vivendo nel rispetto delle consuetudini e delle leggi non sono sicuri di vivere secondo quanto l'animo richiede. Questo disagio morale nasce dalla costruzione di una morale propria, vicina alle nostre esigenze consumistiche e di profitti oltre misura. Viene elusa così l'unica vera e soddisfacente morale che Cristo ci ha già indicato, poichè ci vuole liberi e salvi avendoci tutti redenti con la croce. L'uomo deve costantemente riconoscere che l'unico Bene viene da Dio, l'unico Buono, suo creatore e suo salvatore; che non c'è vera libertà se non nella ricerca e nell'affermazione della verità rivelata e confermata in Cristo. In conclusione, ricordiamo le parole di Gesù alla fine del dialogo con il giovane ricco. Ai discepoli perplessi e sgomenti dice: "Quello che è impossibile all'uomo è possibile a Dio".

(continua)

Carlo

## ADORAZIONE SOLENNE (QUARANTORE) 30-31/12 - 1/1

Voglio esprimere la riconoscenza e la gioia che ho provato vivendo in pienezza l'esperienza delle Quarant'ore fatte in Parrocchia.

La novità di quest'anno - adorazione continua compresa tutta la notte - ha suscitato sorpresa, perplessità, interesse. È risultata in realtà un'esperienza ricca e davvero affascinante.

Sono stato più ore di fila sia di giorno sia di notte davanti al SS. Sacramento senza accorgermi del tempo che passava, senza stancarmi, senza sentire la pesantezza del sonno.

Lo scopo posto a questa iniziativa era la preparazione alla MISSIONE CITTADINA ma, davanti al Signore ho pregato per la comunità parrocchiale, per tutta la gente di Sestri, per le anime del purgatorio, per la Chiesa, per la pace nel Mondo, e mi sono sentito in compagnia di tutti. Ho sperimentato quanto sia vero che l'Eucarestia fa unità.

Un piccolo rincrescimento ho provato per quelli che non hanno voluto o non hanno potuto fare questa bella esperienza. Ma ho tanta speranza che una iniziativa così bella sia ripetuta per dare la possibilità a tutti di viverla e a noi la gioia di ripeterla.

(Lettera firmata)

## U. S. ACLI ANTONIANO - LA SCUOLA DI KARATE



# BILANCIO PARROCCHIALE ANNO 1993

Il Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia ha redatto, anche quest'anno, il bilancio che deve interessare, e non solo riguardare tutta la Comunità Parrocchiale, perchè dalle cifre che sono appena state lette, e mi auguro con attenzione da ciascuno di noi, si possano trarre delle conclusioni o, quanto meno, delle riflessioni. Grazie alla partecipazione ed alla grande comprensione di tutti (parrocchiani, ospiti, ed anche coloro che, sia pure di passaggio rapido per Sestri, entrano nella nostra chiesa ed offrono il loro dono accompagnato dalla loro preghiera) è stato possibile realizzare in passato un'opera che ci consente di riunirci, di incontrare insieme il Padre, di ascoltare la Sua Parola, di mettere in pratica la Sua Carità. Dalle cifre scaturiscono, evidenti nonostante una situazione socio-economica difficile per molte famiglie, i valori cristiani di ciascuno di noi che offre servizio e generosità anche finanziaria per aiutare la nostra Chiesa prima, e la Parrocchia conseguentemente, per fare fronte agli impegni delle spese che si debbono sostenere perchè ogni cosa, ogni funzione - religiosa o non - sia sempre inserita nel rispetto della Casa di Dio e a Sua lode. Abbiamo avuto una diminuzione delle entrate rispetto al 1992 di £. 15.500.000 e nelle uscite di £. 16.000.000 per ciò che riguarda direttamente la nostra chiesa, mentre le offerte per le Giornate particolari hanno registrato un aumento di £. 3.400.000 sempre rispetto al 1992. È stato pagato completamente alla Parrocchia di S. Rita il saldo dell'organo che, per il proprietario della chiesa di S. Antonio ed attualmente sta subendo tutti gli interventi di revisione (smontato, sostituzione di parti, pulizia completa, ecc.) da parte della ditta Vegezzi Bozzi di Centallo (CN) alla quale è stato corrisposto il secondo anticipo

## ENTRATE

Questue in chiesa:	
giorni festivi	£. 57.738.000
giorni feriali	£. 26.588.480
in cassette	£. 5.965.000
al Presepe (1992)	£. 182.000
al Sepolcro	£. 1.125.000
totale	£. 91.598.480
Offerte in occasione di:	
Battesimi	£. 1.210.000
Funerali	£. 8.690.000
per il mensile parrocchiale	£. 1.065.000
da Famiglia Cristiana	£. 536.000
varie	£. 23.316.000
totale	£. 34.817.000
Ricavato candele votive	£. 18.962.000
Dono benedizioni famiglie	
per il nuovo organo	£. 18.894.000
Partite di giro: collette per	
giornate particolari versate	
in Curia, Missioni, Caritas	£. 26.904.000
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>£. 191.175.480</b>

## Dettaglio Partite di giro:

S. Infanzia	£. 2.335.000
Giornata della Vita	£. 650.000
GOSPIC	£. 4.261.000
Teleradiopace	£. 300.000
Somalia	£. 3.723.000
Missioni Consolata	£. 4.140.000
Obolo S. Pietro	£. 500.000
Giornata Seminario	£. 4.500.000
Chiese nuove	£. 200.000
Giornata Missionaria Mondiale	£. 4.000.000
Caritas Parrocchiale e Missioni	£. 2.295.000
totale c.s.	£. 26.904.000
Offerte particolari: cassette	
"Pane di S. Antonio"	£. 4.279.000
"Ss. Messe per i Defunti"	£. 2.973.000

di £. 45.000.000. Ci si augura che la sua sistemazione nella nostra chiesa sia ormai questione di pochi mesi. Il C.A.E. segue, con il Parroco, questa pratica così come è disponibile per i servizi necessari alla Parrocchia....anche al di fuori di quelli finanziari, e chiede collaborazione

## USCITE

Imposte e tasse:	
Comune per tassa rifiuti	£. 654.000
contributi ecclesiastici	£. 2.700.000
totale	£. 3.354.000
Assic. chiesa e casa OO.PP.	£. 705.000
Esercizio culto	£. 8.740.000
Servizio organo e sacrestia	£. 13.980.000
Provvista cera, ostie, ecc.	£. 6.373.000
Manutenzione ordinaria, arredi,	
pulizie riparazioni	£. 7.262.900
Apparature per festività	
(addobbi, luci, fiori, ecc.)	£. 4.331.000
Sacrista retribuzione e contributi	£. 4.742.380
ENEL per energia elettrica	£. 6.950.850
SIP per telefono	£. 848.000
TIRRENIA GAS per risc.	£. 15.218.000
Soc. Acqua Potabile	£. 485.700
per il mensile "La Parrocchia"	
gratuito in tutte le famiglie	£. 8.750.000
Varie (spese postali, bancarie,	
cancelleria, ecc.)	£. 4.363.400
totale	£. 82.750.230
Spese diverse ordinarie:	
Mutuo chiesa/Comune	£. 1.963.878
Mutuo chiesa/Provincia	£. 492.720
totale	£. 2.456.598
Spese straordinarie:	
nuovo organo parrocchia	
S. Rita Torino - saldo	£. 11.000.000
ditta Vegezzi Bozzi anticipo	
lavori revisione	£. 45.000.000
scala per libreria e arredi sacri	£. 1.150.000
totale	£. 57.150.000
Partite di giro:	
versamenti raccolte dell'anno	£. 26.904.000
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>£. 172.614.828</b>
<b>RIEPILOGO</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>£. 191.175.480</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>£. 172.614.828</b>
<b>SALDO ATTIVO 1993</b>	<b>£. 18.560.652</b>

perchè.... deve ringiovanire. Ringrazia il Parroco per la fiducia che dimostra a ciascun componente e si augura che il 1994, appena iniziato, sia per la nostra Comunità Parrocchiale un anno sereno e, per tutti l'anno che inizia o meglio continua LA PACE TRA TUTTI GLI UOMINI. Ba-

sta un po' di buona volontà che dobbiamo chiedere al Buon Dio, con umiltà e con fervore nelle nostre preghiere e con la nostra vita cristiana. A nome del Consiglio per gli Affari Economici

**Sergio Rosolen**

## LA CANDELORA: ANTICHE LUCI SULL'ORIZZONTE DI SEMPRE

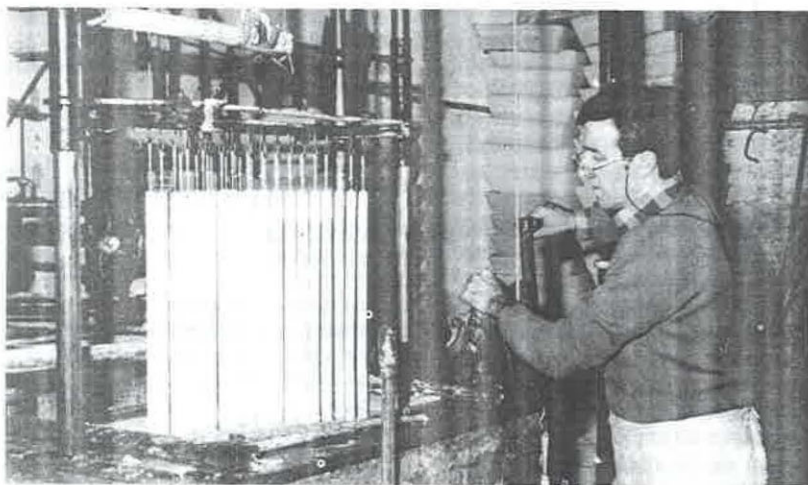
Siamo alla Candelora. Dunque... "dell'inverno semo fora"... senza guardare troppo al seguito che fa "...ma se piove e tira vento dell'inverno semo dentro". Un po' d'ottimismo non guasta mai, specie per chi - senza ricetta - aspetta la medicina sempre valida per i suoi reumatismi. D'altra parte quel giallo-mimoso stampato sulle propaggini di S. Anna già dice che basta saper aspettare, prima o poi il buon tempo farà la sua comparsa. È possibile tuttavia trovare ambienti dove il tempo non sembra dare troppo peso al rinnovarsi delle stagioni, né tantomeno al cambiamento e all'usura degli anni o meglio dei secoli, ma attingere proprio da questi l'esperienza, la volontà e la capacità per continuare a recitare sempre un ruolo da protagonista e di rilievo nel proprio campo d'azione. È il caso dell'Antica Cereria Bancalari & Bruno, una fabbrica che - forse per non smentire la sua qualifica - svolge il suo ruolo come al tempo delle candele, senza nulla concedere a qualsiasi processo di automazione. Tutto a mano come nel lontano 1520, o ancor prima come da fogli del 1461 e del 1473, in pieno centro della moderna Chiavari, a due passi dalla Cattedrale di N. S. dell'Orto. "Cantiere" di candele che potrebbe definirsi anche "mostra di antiquariato", con i suoi gioielli d'epoca, dagli antichi mobili alla

secolare bilancia con un S. Pietro sullo stadere, a strani congegni di lavorazione che ancora "parlano" un linguaggio corrente. Sulle grigie mura che odorano di clausura l'attestazione di un paio di pontefici e perfino una pergamena che sottolinea la "benevola protezione di Umberto I nel 1879" con l'autorizzazione a "innalzare sullo stabilimento lo stemma reale". Da oltre mezzo secolo la cereria è passata a Luigi Chiarella, altro chiavarese d.o.c., e da questi al

figlio Giovanni Battista, attuale regista e continuatore di questo antico mestiere che non vive di soli ricordi, ma di tante ordinazioni che piovono in Via S. Antonio da chiese di tutta la Liguria, dal basso Piemonte, dal parmense e dal piacentino. Se Giovanni Battista è la mente, Carlo Bianchi è il vero "deus ex machina" di questo regno della cera, l'uomo che da quasi trent'anni è unica "maestranza" dello stabilimento. L'uomo che dai sacchi di paraffina stearina

raffinata che arrivano dai Paesi dell'Est fa uscire prodotti di alta qualità, al timone di un singolare congegno "a immersione a giostra" che è praticamente il centro propulsore per la lavorazione di ceri più o meno grossi e per le piccole candele della Candelora. "Le candele votive - spiega Bianchi - vengono prodotte invece da una macchina a stampo, nella misura di circa 4/5 quintali al giorno. In occasione però della Candelora ogni altra lavorazione è sospesa. Da fine Dicembre a fine Gennaio si lavora soltanto per rispettare il termine del 2 Febbraio. La giostra gira soltanto per questa ricorrenza con il sistema di sempre, con l'immersione degli stoppini che pendono da 12 telai da 60 candele in un recipiente di cera liquida. Tutto si gioca in questo alternarsi di rapide immersioni e da un preciso tocco per dare rotondità allo strato di cera. L'operazione si conclude poi con l'applicazione di una decalcomania. Circa 35/40 mila le candele che vengono approntate per la Candelora. Un mese di lavoro a grande ritmo - conclude Bianchi". A convalida di queste parole la "folla" di candele tra le alte volte della cereria, pronte per la spedizione ai diversi centri di culto. Per rispondere all'antico rito della distribuzione della candela benedetta nella sacra ricorrenza della Presentazione del Salvatore.

**Tomaso Rabajoli**



Carlo Bianchi al lavoro nell'antica cereria chiavarese

# L'ESPERIENZA DELL'A.N.F.F.A.S.

"Sono un richiamo all'essenziale". "Sono persone capaci di dire il bene con la massima trasparenza e semplicità, senza mediazioni". Queste testimonianze non vengono dai partecipanti ad un corso di spiritualità ascetica, né dai discepoli di qualche archimandrita orientale: vengono da una realtà a noi molto più vicina, anche se spesso ignorata. A parlare sono infatti due persone che, pur in forme diverse, hanno sostenuto l'attività dell'A.N.F.F.A.S. durante il 1993. Che cos'è l'A.N.F.F.A.S.? L'Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali raccoglie le famiglie un cui membro è affetto da forme diverse di handicap psico-fisico, con la volontà di promuovere, nella maniera più globale possibile, l'esistenza di queste persone: proprio per questa attenzione alla globalità della persona, le attività gestite dall'Associazione sono quanto mai diversificate, nonostante gli spazi angusti (si è in attesa di una nuova sede, ma per ora ci si riunisce prevalentemente nei due vani e mezzo dell'ex ufficio postale di Ri Basso, in via Piacenza 364). E vediamo queste attività. Al lunedì un gruppo di scout si occupa di animare il pomeriggio con canti e con danze, ma per il futuro è previsto l'avvio di alcune attività manuali: in passato si sono realizzati semplici oggettini con carta e stoffa, mentre ora si vorrebbero utilizzare alcune macchine per maglieria. Al martedì si balla: alcune persone competenti conducono una seduta di danzaterapia, perchè la danza, come il canto, si è rivelata una forma di comunicazione importante che aiuta a coordinare i movimenti e a gestire l'espressività. Al mercoledì si ridiventa seri: l'Associazione dispone infatti di alcuni personal computer che, nonostante la bella figura che potrebbero fare in qualche negozio di antiquariato, consentono di utilizzare programmi apposti con specifiche finalità: riconoscimento delle lettere e delle sillabe, costruzione della frase, distinzione tra maschile e femminile, uso dell'articolo, nozioni elementari sulle quattro operazioni fondamentali. Ogni giovedì si sviluppano le capacità di coordinamento motorio andando a cavallo: l'ippoterapia ha un'importanza non trascurabile perchè non poche persone affette da handicap faticano a mantenere la stazione eretta. Infine, al venerdì, ancora attività didattica ma di tipo particolare, più pratico: si impara, ad esempio, a riconoscere e a maneggiare i soldi, a riconoscere e a rispettare i segnali stradali, prima di concludere ancora con qualche danza. Perchè un articolo sull'A.N.F.F.A.S.? Forse qualche spiegazione ci vuole. Il 10 Dicembre scorso ho concluso l'anno di servizio civile alla Caritas Diocesana di Chiavari: in qualità di obiettore di coscienza ero in servizio presso l'A.N.F.F.A.S. ogni mercoledì pomeriggio. Non si trattava quindi di un impegno rilevante - il compito principale per me era l'assistenza domiciliare, in cui ero coinvolto per quasi tutto il resto della settimana -, ma sicuramente è stato questo il servizio che più mi ha trasformato, quello che più ha inciso sulla mia coscienza, e ciò - va detto - nonostante il mercoledì pomeriggio fosse il momento più stancante della settimana. Penso che i motivi di questa nuova sensibilità siano da cercare nella profondità e nel valore delle relazioni strette con le persone che ho incontrato, sia i responsabili dell'Associazione sia i ragazzi subnormali che ne fanno uso. E se il rapporto con i responsabili - genitori dei ragazzi - è per me importante perchè vi colgo stima e

riconoscenza, è solo perchè il mio compito è stato reso facile e bello, pur nella fatica, da tutti i ragazzi che per primi mi hanno voluto un gran bene. Non conoscevo la realtà dell'handicap prima di questa esperienza, ma ho incontrato ragazzi, di età diverse (da 13 a 28/30 anni), con una grande capacità di dire il bene, di manifestare il loro affetto: e queste capacità è ancora più grande quando si scontra con le difficoltà di espressione verbale. Chi è "normale" finisce a volte col fare tante cose e col dimenticare che conta solo la persona. Con un ragazzo "subnormale" questo rischio non si corre: forse bisognerà rifare con lui la stessa cosa per più settimane, a volte senza progressi, ma sarà il ragazzo stesso a dare senso al lavoro dicendo - con essenzialità e con semplicità - che conta solo l'amore con cui ogni cosa viene fatta, e che egli ha colto questa attenzione. Mi è stato dato di conoscere questi ragazzi: mi è stato dato moltissimo, così tanto che mi sembrava bene invitare altri a vivere una simile esperienza. Così è nato questo articolo. Chi volesse saperne di più può telefonare direttamente a me (41701, alla sera) o direttamente alla signora Emilia Condemni (301989, ore pasti).

Paolo Peri

## CIRCOLO ACLI

### FESTA DI CARNEVALE

Il 15 Febbraio - martedì grasso - serata in allegria, aperta a tutti, per la chiusura del carnevale. Il programma, ancora in fase di attuazione, prevede una cenetta (inizio ore 20) comprendente un primo piatto caldo, secondi piatti freddi, dolce, frutta, vino e spumante (£ 15.000) e proseguirà con giochi vari (e piacevoli sorprese) animati da Angelo Ottobri. Contiamo su una vostra - gradita - adesione, pregandovi di dare conferma all'incaricato del circolo entro e non oltre l'otto Febbraio, versando un acconto.

### SABATO 5 MARZO A LERICI

Per un incontro con la comunità locale. Partenza in pullman dalla Piazza S. Antonio h. 7.00. Lericì - Chiesa di S. Francesco h. 8.30. Incontro con il Consiglio Parrocchiale. Visita a Tellaro - Fiascherino. Pranzo in ristorante tipico locale h. 12.30. Pomeriggio: visita a Castelnuovo Magra e a Luni. Rientro h. 20.00 circa. Iscrizioni entro il 15 Febbraio - Quota £. 50.000.

### CENTRO ASCOLTO CERCA

persona disponibile a pernottare presso persona invalida  
**Telefonare al 41.336**  
ore 16-18 dal lunedì al venerdì

*Premio giornalistico di estremo valore per Carlo Bo. Il senatore a vita, originario di Sestri, è stato insignito a Montecatini del più alto riconoscimento "de Senectute", bandito dalla Federazione Nazionale Pensionati CISL e giunto ormai alla sua sesta edizione. Durante la manifestazione, che ha carattere personale ed è stata condotta dalla presentatrice RAI Rosanna Vaudetti, si è sottolineato il valore culturale dell'opera di Carlo Bo che in più di mezzo secolo di attività ha sempre dimostrato acutezza e attenzione sui problemi della realtà, accompagnata da esemplare coerenza alla lezione cristiana.*

# ARCHIVIO PARROCCHIALE

**SUNTO 1993**  
Battezzati n.13 - 1<sup>a</sup> Comunione n.13 - Cresima n.14 - Matrimoni n.1 - Defunti n.50.  
**NUCVI CRISTIANI**  
MENINI Giulio n. il 1 Novembre e battezzato il 28 Novembre  
CAFFERATA Alessandro n. il 22 Ottobre e battezzato il 12 Dicembre  
Ai felici genitori ed ai piccoli Giulio e Alessandro i nostri rallegramenti e i nostri auguri.  
**NUOVA FAMIGLIA**  
Bavestrello Luigino e Cavallero Annamaria sposi il 15.1.1994. Ai felici sposi l'augurio di tutta la Comunità perchè possano realizzare una famiglia cristiana ricca di figli e di amore.

**I NOSTRI DEFUNTI**  
Baroni Carla n. il 9.5.1920 e deceduta il 11.11.1993  
Stecconi Sergio n. il 3.2.1928 e deceduto il 17.11.1993  
Sparagino Giacomo Luigi n. il 16.8.1914 e deceduto il 8.12.1993  
Lubrano Salvatore n. il 6.4.1927 e deceduto il 11.12.1993  
Forni Cesarina n. il 20.11.1904 e deceduta il 3.12.1993  
Piccetti Maria Rosa n. il 9.4.1941 e deceduta il 6.12.1993  
Bulgarelli Linda n. il 24.3.1927 e deceduta il 21.12.1993  
Muzio Anatolia (Lilly) n. il 5.4.1907 e deceduta il 20.12.1993  
Stagnaro Rosa n. il 19.9.1908 e deceduta il 22.12.1993  
Buongiorno Lilliana n. il 8.11.1931 e deceduta il 23.12.1993  
Bruschi Agata (Ada) n. il 5.2.1929 e deceduta il 8.1.1994  
Basso Adalgisa n. il 10.5.1910 e deceduta il 10.1.1994  
Per i nostri cari defunti il ricordo costante nella nostra preghiera mentre esprimiamo ai familiari le nostre condoglianze.

### HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

Lambruschini Maria	£. 40.000
N.N.	£. 50.000
i.m. di Bertella Enzo	£. 10.000
i.m. di Sardella Mario	£. 200.000
Fam. Marchetti Cefalo	£. 10.000
i.m. di Rosa e Andrea Bruschi	£. 50.000
sorelle Rosa e Maria Stagnaro	£. 50.000
N.N.	£. 10.000
Rossi Giuseppina a S. Antonio	£. 100.000
i.m. di G.T.	£. 50.000
N.N.	£. 200.000
i.m. di Stecconi Sergio, la sposa	£. 100.000
i.m. dei propri defunti,	
Antonio Oneto	£. 70.000
i.m. di Fausto Risetto	£. 100.000
L.A.G. i.m. di A.R.A.	£. 50.000
L.A.G.	£. 50.000
Cafferata Alessandro con i genitori Enrico e Gianna	£. 100.000
Fam. Firenze-Baratta a S. Antonio	£. 100.000
Canepa Antonietta	£. 100.000
i.m. di Sparagino Giacomo Luigi, la famiglia	£. 100.000
i.m. di Picetti Maria Rosa in Pessagno, le Fam. di Lorenzo e Abramo Pessagno	£. 300.000
N.N.	£. 500.000
M.S.A.	£. 100.000
Bice Bertolini	£. 100.000
Viotti Cesarina, in ringraziamento	£. 25.000
Condominio Via C. Raffa	
i.m. di Quanita Gueglia Ofelia e fam. i.m. dei propri defunti	£. 100.000
N.N.	£. 500.000
i.m. di mamma Quanita Elena e Giorgio Regis Dasso	£. 100.000
N.N.	£. 50.000
Rosa Zorignotti	£. 100.000
Penco Caterina - risparmi	£. 35.000
fam. Di Stasio	£. 50.000
i.m. di Gardella Cesarina	£. 100.000
i.m. di Muzio Lilly, i familiari una vedova a S. Antonio	£. 1.000.000
i.m. di Stagnaro Rosa, i familiari	£. 50.000
fam. Farnè i.m. della Sig.ra Repetto Anatolia	£. 50.000
Giambruno Giovanni	£. 100.000
N.N. nel 40° di matr.	£. 100.000
N.N.	£. 200.000

fam. Anguissola per la Missione Cittadina	£. 1.000.000
i.m. di Lina Corte Albertoni il figlio Mauro	£. 200.000
i.m. di Lombardo Antonio	£. 100.000
i.m. di Pessagno Maria Rosa, la famiglia	£. 350.000
i.m. di Basso Adalgisa, la famiglia	£. 250.000
i.m. di Bruschi Ada, la famiglia	£. 250.000
M.T. Muratore	£. 200.000
Iannello Giuseppe	£. 50.000

**PER IL NUOVO ORGANO**

N.N.	£. 100.000
i.m. di Salvatore Lubrano	£. 200.000
N.N.	£. 50.000
N.N.	£. 100.000
N.N.	£. 50.000
N.N.	£. 60.000
N.N.	£. 20.000

**PER LA CARITAS PARROCCHIALE**  
M.S.A. £. 100.000  
D. Francesco Maria Tasciotti dona aspirapolvere

**A SOSTEGNO DEL MENSILE "LA PARROCCHIA"**

Lambruschini Maria	£. 10.000
N.N.	£. 200.000
L.A.G.	£. 20.000
N.N.	£. 50.000
N.N.	£. 30.000
N.N.	£. 100.000
M.S.A.	£. 50.000
fam. Mozzini	£. 50.000
N.N.	£. 50.000
N.G.U.	£. 50.000
N.N.	£. 10.000
Guazzoni	£. 5.000

**PER LE MISSIONI**  
N.N. £. 100.000

**CARITAS PARROCCHIALE RESOCONTO**

Dalla cassetta "Pane di S. Antonio"	£. 4.279.000
Offerte varie	£. 560.000
Restituzione da famiglia aiutata	£. 1.000.000
Attivo '92	£. 472.081
Int. '92	£. 22.390
Totale entrate	£. 6.333.471
Per interventi singoli	£. 2.950.000
Al Centro di Ascolto	£. 2.000.000
Doni per Natale	£. 624.000
Totale uscite	£. 5.574.000
Rimane in saldo attivo	£. 759.471

### CELEBRAZIONE SS. MESSE PER I DEFUNTI

Dalla cassetta "Ss. Messe per i defunti" sono state ritirate durante tutto il 1993 £. 2.973.000. Sono state celebrate n.164 Messe. Rimangono £. 513.000 al 1994. Ricordiamo che le Ss. Messe per tutti i defunti della parrocchia sono celebrate normalmente alla domenica e feste di precetto all'orario stabilito, eccettuata la Messa delle h. 10.00 che viene sempre offerta dal parroco per tutta la Comunità Parrocchiale.

### TURNI FARMACIE FEBBRAIO '94

dall'1 al 5 - Farmacia Garino  
dal 5 al 12 - Farmacia Ligure  
dal 12 al 19 - Farmacia Comunale  
dal 19 al 26 - Farmacia di Pila  
dal 26 al 28 - Farmacia Internazionale

**Farmacia Comunale**  
Via Roma 76 Tel. 41775  
**Farmacia Dr. Garino**  
Via XXV Aprile 94 Tel. 41131  
**Farmacia Internazionale**  
Largo Colombo 52 Tel. 41024  
**Farmacia Ligure**  
Via Nazionale 131 Tel. 41100  
**Farmacia di Pila Dr. Bonelli**  
Via Nazionale 432 Tel. 41084

**PROPRIETÀ:**  
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988  
**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Tomaso Rabajoli  
**COMPOSIZIONE E STAMPA:**  
Grafica Piemme - Chiavari